

Per la festività di domani 30 maggio

I comitati provinciali «AU» facciano pervenire le prenotazioni non oltre le ore 12 di oggi

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 148

Domani

LA PAGINA DELLA DONNA

sarà dedicata ai

«Fuorilegge del matrimonio»

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 1957

IL GOVERNO DI FANFANI CHIEDE ALLE DESTRE IL CERTIFICATO DI NASCITA

Oggi Zoli si presenta alle Camere I voti del P.C.I. aumentati dell'11%

Significative dichiarazioni filogovernative di Michelini, Roberti e Covelli - Un commento di Giancarlo Pajetta sull'unità delle forze di sinistra - Cedimenti nel PRI e nel PSDI - Le contraddizioni di La Malfa - Dichiarazioni di Nenni

«Non graditi,?»

Peggio per coloro che daranno, alle Camere, un appoggio diretto o indiretto al governo di Fanfani-Zoli...

Se ciò può accadere, è perché la DC ha potuto procedere, dopo la sconfitta del 1953, con troppo respiro...

Il governo presieduto dal senatore Zoli si presenta questa sera alle Camere in una situazione politica direttamente influenzata dai risultati elettorali di domenica scorsa...

I dati dei 23 Comuni superiori ai diecimila abitanti

Table with 4 columns: Party, 1956, 1957, Differenza. Rows include P.C.I., P.S.I., Altre Sinistre, P.S.D.I., D.C., P.L.I., P.R.I., P.N.M., M.S.I., Altro Destro, and Totale Sinistre/Destre.

uomini come La Malfa, i cui infortuni politici avrebbero ormai dovuto fornirgli una certa esperienza...

Saragat e Nenni, invece di discendere nella lotta alla disoccupazione, al clientelismo e al paternalismo, unica, vera alternativa al P.C.I. Dopo di che...

cale in alleanza con partiti che si fondano proprio sulle clientele locali. La Malfa, invece, ha già messo in dubbio il voto contrario dei repubblicani e ha prospettato l'ipotesi di un'astensione qualora Zoli prometta, per i patti agrari, almeno gli emendamenti Pastore, ecc. come è...

IL SILENZIO E' CALATO SUL PROCESSO DOPO 62 UDIENZE

Festa nei saloni di palazzo Mocenigo per Polito e Piccioni dopo la sentenza

L'assoluzione lascia tuttora aperti gli interrogativi sull'assassinio e sull'af fare Montesi - Le minacce di Montagna alla Caglio e alla stampa - Il grande assente da Venezia: Pon. Fanfani

(Da uno dei nostri inviati)

VENEZIA, 28 — Piero Piccioni, Francesco Saverio Polito e Ugo Montagna, stanotte hanno fatto le ore piccole per festeggiare attorno...

vata in tono minaccioso. «Dentro, in galera lo voglio — ha detto Montagna al suo patrono, accennando alla principale testimone di accusa...»

Un processo per la Bisaccia

Non erravano alcuni giorni fa, quanti nel commentare la inevitabile conclusione del processo di Venezia all'indomani della requisitoria Palminteri, affermarono che chiuso il processo il « caso » restava più aperto di prima...

della stampa) un eventuale responsabile; ciò non toglie che fu stesso un rapporto Pompei e fu elaborata una istruttoria Sepe; ciò non toglie che Fanfani e qualche gesuita non ritennero « assurda » la vicenda e presero provvedimenti. Ciò non toglie che furono esortati testi a tacere e giornalisti a non scrivere, e che le bozze di alcuni articoli finirono addirittura sui tavoli del Viminale prima di essere stampati. Tutto questo perché?

A BOLOGNETTA A 30 KM. DA PALERMO

Cinque morti e 4 feriti tra i rottami del camion

Il mancato funzionamento dei freni causa del disastro

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 28 — Cinque uomini sono morti e quattro sono rimasti gravemente feriti in un'agghiacciante sciagura automobilistica avvenuta all'alba di Bolognetta, un piccolo paese della nostra provincia posto sulla strada statale per Agrigento, a una trentina di chilometri da Palermo. Per cause che non sono state ancora accertate (probabilmente per la rottura dei freni) un autocarro Fiat 842, che trasportava 9 persone e 35 q.li di prima-ticci (pomodori e fiori di zucca), è andato a cozzare violentemente contro una deltaplane che si trovava in volo. Le prime case del paese, provocando il crollo. Quattro delle sette persone che si trovavano nella cabina di pilotaggio sono morte sul colpo, le altre tre, gravemente ferite, sono rimaste prigioniere tra i rottami del pesante automezzo e le macerie della casa crollata. Gli altri due passeggeri, che avevano preso posto nel cassone, sono stati proiettati in...

aria e dopo un volo pauroso sono caduti pesantemente sul selciato: uno è morto e l'altro è rimasto gravemente ferito. Fortunatamente, incolmi sono rimasti gli abitanti della casa sfondata; il contadino Giuseppe Giannanco, la moglie Giustina e i loro figli. (Continua in 2. pag. 2. col.)

Il dito nell'occhio

Gli isolati Il Popolo italiano è festante. Infatti i neofascisti hanno ottenuto una strepitosa vittoria a Pantelleria: colazione principale, la vite da vino. Il fesso del giorno Questi giovanotti (i calciatori della Nazionale) non credono più a niente. Hanno il segno loro, a scuola, che Mussolini era un pazzo e un criminale: tutte le sue imprese erano vana follia. Follia sarebbe dunque stata avere assicurato all'Italia, per ben due volte, il Campionato mondiale di calcio. Filippo Anselmo, del Secolo.

La spiegazione di tutta questa eccitazione non è lontana. È sui libri di geografia: « Pantelleria: colazione principale, la vite da vino ». Il fesso del giorno Questi giovanotti (i calciatori della Nazionale) non credono più a niente. Hanno il segno loro, a scuola, che Mussolini era un pazzo e un criminale: tutte le sue imprese erano vana follia. Follia sarebbe dunque stata avere assicurato all'Italia, per ben due volte, il Campionato mondiale di calcio. Filippo Anselmo, del Secolo.

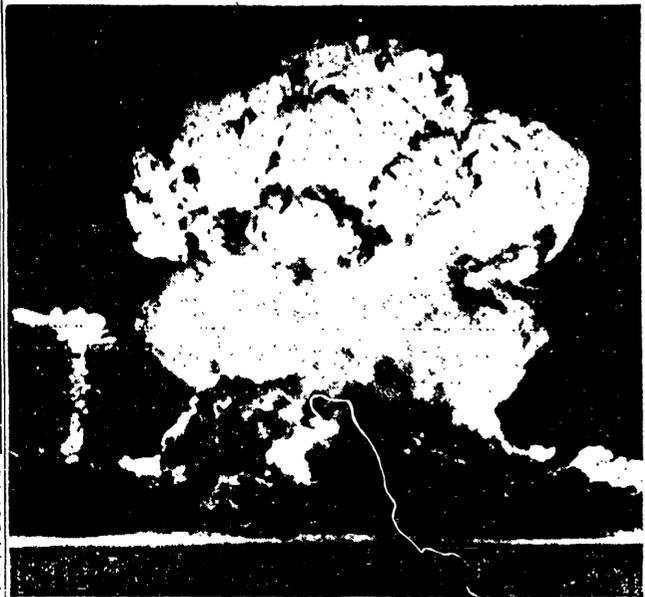


VENEZIA — Piccioni e Polito si stringono la mano dopo la sentenza che li ha mandati assolti con l'amico Montagna

LA PRIMA DELLA NUOVA SERIE ESTIVA

Ho visto esplodere l'atomica americana

Una luce «cento volte più forte del sole», un tremendo boato, un enorme fungo — Il Giappone invia una protesta



LAS VEGAS — Il «fungo» dell'atomica americana lanciata ieri (radiofoto)

Giovanni Fontana, corrispondente da New York dell'«Unità», è stato l'unico giornalista italiano al quale le autorità militari americane abbiano permesso di assistere alla prima esplosione atomica quest'anno. In questa cronaca egli descrive le impressionanti fasi dell'esperienza.

LAS VEGAS (Nevada), 28. Mezzogiorno, venti minuti, dieci. Poi i secondi: trenta, venti, dieci, ci siamo; si è fatto un gran silenzio e la voce dell'altoparlante sembra battere colpi sordi: «Novè... otto... sette... sei... tre... due... uno».

Entriamo in un mondo fatto solo di luce, una luce cento volte più intensa del sole. Nel grande abbaglio non si scorge più niente e, nello stesso tempo, il mio viso ed il corpo sono percossi da una nuvolata di calore come se a una distanza di pochi metri, si fosse improvvisamente aperto lo sportello di un altofornaceo.

Sul luogo dell'esplosione, ci è stato detto, il calore ha raggiunto un milione di gradi centigradi, ma nel percorrere questi diecimila chilometri, l'ondata ha perduto quasi tutta la sua intensità e scompare di colpo dopo averci colpito senza lasciare ustioni o sensazioni dolorose. Poi, mentre il bagliore rapidamente si estingue, si scorge una palla di fuoco che sale rapidamente in cielo.

Conto sottovoce fino a tre, come mi hanno indicato, e poi mi tolgo gli occhiali. La palla di fuoco ha ormai raggiunto un diametro di cento o centocinquanta metri (è difficile giudicare da questa distanza) e continua a salire rapidamente in cielo, rigirando e ribollendo. Man mano che si innalza, la sfera perde gradatamente i suoi precisi contorni e la sua intensità luminosa, mentre i densi vapori bianchi si sviluppano all'intorno, formando una grossa nuvola a testa di medusa, illuminata all'interno da un sinistro bagliore arancione che va rapidamente spegnendosi.

Mentre in cielo si delinea la tradizionale «testa» del fungo atomico, dalla terra si eleva il non meno tradizionale «gambò». Fra gli scienziati che hanno preparato questa esplosione c'era grande attesa. La precedenti esplosioni su torce erano di potenza assai maggiore e, in tutti i casi, poco dopo lo scoppio, la terra lambita dalla fiammata atomica ha ribollito e sprigionato densi vapori bianchi dal centro di quella nuvola che si allargava con movimenti avvolgenti, si innalzava quindi lentamente una colonna di vapori e di minuscoli detriti attirati dal risucchio del vuoto d'aria creato dall'esplosione. Questa volta l'ordigno era di potenza inferiore ed è stato fatto scoppiare su una torre alta 150 m., dalla quale si pensava che la fiammata atomica non riuscisse a raggiungere il terreno. Anche questa volta, però, poco dopo lo scoppio e quasi contemporaneamente alla «testa del fungo», ha cominciato dal suolo a formarsi un «gambò», che ha preso...

MAURIZIO FERRARA

lentamente a salire verso l'alto fino a formare la familiare immagine.

tutte le parti, si dirigono verso la nube, la circondano, la penetrano, volano bassissimi sulle nostre teste e sul piatto tavoliere della Yucca Flat per segnalare la direzione della nube e controllare la radioattività della atmosfera.

«Attenzione — annuncia l'altoparlante — fra pochi secondi sta per arrivare l'ondata d'aria. Tenersi saldamente ai propri posti. Ancora dieci secondi... cinque! Attenzione!».

Lo scoppio è avvenuto esattamente alle 4.55 locali (corrispondenti alle 12.55 italiane) mezz'ora prima dell'alba, e solo adesso il cielo comincia a schiarirsi, alla nostra destra, dove fra poco sorgerà il sole, che già tinge di un rosa sporco la testa del fungo atomico.

Non so distinguere se vengono colpite per prime le mie orecchie o il mio corpo. Un enorme boato; poi una voce accanto a me che dice «Oh, oh», ma non è niente, non l'emozione. Né la macchina per scrivere, né le lenti scure che ho deposte davanti al mio tavolo hanno subito spostamenti. Forse solo l'emozione, forse il rombo non è stato così assordante. Scompare di colpo, ma lo sento brontolare a lungo negli echi delle montagne. E' un'eco che si prolunga troppo, troppo regolare; è più di un'eco. Sono dieci metri di apparecchi, di apparecchi a reazione, quadrimetri da ricognizione, apparecchi da caccia, elicotteri, che invadono il cielo da

«Davanti ai quattro telefoni si è già formata una piccola coda, mentre ai lunghi tavoli altri corrispondenti battono ancora sulle macchine. Ripartiamo mentre il sole sorge e la nuova atomica lentamente si confonde con le nuvole piccole e grandi che ingombrano il cielo. Nuovamente in colonna per altri quaranta minuti fino all'ingresso del poligono. Poi, sulla perfetta autostrada per Las Vegas, si inizia la corsa a tenocinquanta chilometri all'ora per guadagnare una preziosa precedenza all'ufficio telegrafico».

GIOVANNI FONTANA (dell'agenzia «Italia»)

LA BANDIERA ROSSA SVENTOLA DI NUOVO SUL PALAZZO MUNICIPALE

Il popolo di Arezzo ha rimandato a casa il commissario prefettizio imposto dai dc

Telefonate da tutta Italia - La lunga attesa di migliaia di cittadini dinanzi alla Federazione del Partito comunista - Una grande manifestazione di esultanza ha salutato l'annuncio della nuova vittoria popolare

(Dalla nostra redazione) AREZZO, 28. — Erano quasi le 22, ieri, quando improvvisamente e possente da piazza S. Agostino si è levato il canto di «Bandiera rossa» mentre centinaia di compagni che si accalcavano negli uffici della Federazione comunista danzavano nuda una indimenticabile manifestazione di commossa esultanza; il risultato dell'ultima sezione elettorale che mancava a completare il quadro definitivo mancavano i 159 voti, quanti bastavano cioè per assicurare alle porze comunisti il 21, seggio del Consiglio comunale, grazie alla splendida avanzata del nostro partito che conquistava 13.369 voti, vale a dire 3510 suffragi in più del precedente scrutinio elettorale.

È difficile dire quel che è accaduto ad Arezzo senza perdere il filo di un ragionamento tranquillo e senza cadere nella retorica; eppure non si può evitare la cronaca di quelle poche ore nelle quali la vittoria delle forze popolari ha preso forma concreta nelle cifre dell'ultimo momento che potevano anche sovvertire il risultato.

Il primo dato giunto in Federazione da un seggio elettorale della città non lasciava sperare niente di buono: i comunisti avevano aumentato i voti come pure la lista della Dc, mentre in perdita erano tutti gli altri raggruppamenti e particolarmente sensibile risultava la flessione dell'elettorato socialista. Pareva, insomma, che l'incenerimento dei voti comunisti non riuscisse a superare o per lo meno a pareggiare le perdite registrate dalla lista del partito fratello. Da quel momento e per altre due ore la situazione non è mutata gran che, tanto da lasciar pensare anche alla perdita del 20 seggio.

Fuori pioveva, la giornata si era fatta grigia, ma migliaia di persone sostavano in piazza S. Agostino per prender nota dei risultati che via via venivano esposti in un grande quadro murale sulla facciata della Federazione. Per un momento il dubbio e lo sconcerto hanno invaso l'animo dei più, poi, quando già faceva buio, le cifre lentamente, quasi impercettibilmente hanno incominciato a cambiar volto. Dalle grosse frazioni della campagna e dai quartieri po-

Da Roma, da Livorno, da Firenze, da Siena, da Grosseto, da ogni dove, dalle parti più impensate il telefono piava una domanda sola: «Come va?», e dal telefono una risposta: «Abbiamo vinto». A lungo la folla ha sostato ancora davanti alla Federazione comunista ma quando la piazza si è andata svuotando le manifestazioni di giubilo si sono ripetute nelle sezioni dove in quattro e quattr'otto si sono improvvisati bicchieri di vino. Questi anni di cronaca di una giornata piena densa, vissuta da migliaia e migliaia di aretini. Ma come si è avuto questo risultato? Come è stato possibile che i comunisti abbiano contato oltre 13.000 voti, tanti quanti ne avessero mai ottenuti, ricuperando non solo le perdite socialiste ma portando alle forze popolari altri 800 voti? Certo è che il partito comunista conserva intatta la sua capacità di conquistare l'animo delle masse popolari attraverso un legame non provvisorio ed elettoraleistico. Ai contadini non ha fatto

Telegramma di Togliatti ai compagni di Arezzo

Il compagno Togliatti ha così telegrafato alla Federazione comunista di Arezzo: «Nel quadro della avanzata generale del nostro Partito assume particolare rilievo la bella vittoria da voi riportata riconquistando al popolo il Comune di Arezzo. Un vivo plauso a tutti coloro che hanno lavorato per questa vittoria». PALMIRO TOLGIATTI.

Tokio protesta contro leatomiche

(Nostra servizio particolare) LAS VEGAS (Nebraska), 28. — L'esplosione dell'atomica che, dopo tredici giorni di rinvii dovuti al maltempo, ha dato inizio stamane alla serie di esperimenti nucleari organizzati dal Nevada, è stata tanto «brillante» che la hanno vista a Sacramento e a San Diego, due città colpite da un raggio di più di 550 chilometri, in linea d'aria, dal punto dello scoppio. Di grande potenza, dunque, è l'ordigno che gli scienziati della Atomic Energy Commission hanno fatto esplodere poco prima dell'alba (essattamente alle 12.55 italiane), sulla sommità di una torre acciaio alta 150 metri, installata nel mezzo della distesa deserta di Yucca Flat. I dati dell'arma vennero subito segreti, e gli esperimenti di difesa ne hanno voluto discutere.

Si sa soltanto che si era calcolata la potenza di esplosione della bomba in kiloton, vale a dire che la violenza dello scoppio doveva essere pari a quella di diecimila tonnellate di tritolo. Nei quattro esperimenti eseguiti al poligono nucleare del Nevada sono già stati fatti esplodere otto molto in meno, e tutti e due, cioè la detonazione odierna è pari alla metà della potenza delle bombe che distrussero Hiroshima e Nagasaki. Per la prima volta quando gli Stati Uniti hanno iniziato gli esperimenti nucleari, erano ammessi ad assistere ai «test» giornalisti stranieri che hanno potuto osservare con i colleghi americani, da una postazione situata a diecimila chilometri dal punto dello scoppio, un spettacolo. Il presidente Roosevelt, che ha osservato gli esperimenti militari di nove paesi della NATO: Gran Bretagna, Francia, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Canada, Danimarca, Norvegia, Germania e Turchia, e con loro si trovavano più di 150 osservatori delle forze armate americane.

Dopo la deflagrazione, il direttore dell'esperimento, James E. Reeves, ha detto ai giornalisti: «Siamo certi — egli ha detto — di aver ottenuto i dati scientifici che ci proponevamo di procurarci con questa prova». Le condizioni di detenzione rispondono a quelle previste, e siamo pertanto fiduciosi che la pioggia radioattiva più intensa sarà in grado di diluire sulle zone controllate del poligono atomico, e che nelle località abitate si potrà avere solo un «leggero» e molto ritardato.

Ma l'esplosione dell'ordigno nucleare americano è avvenuto quando, nel luglio 1955, si è effettuato il celebre «test» nel Nuovo Messico — ha già detto il primo ministro britannico, Harold Macmillan, agli Stati Uniti una nota nella quale si chiede la sospensione delle ulteriori esperienze della serie A. Un programma una quindicina; e il dottor Alvin Graves, capo del gruppo di consulenza scientifica dell'AEC, ha rivelato che uno degli ordigni sarà — il più potente fin qui esplosa negli Stati Uniti — una bomba, il primo è detenuto dall'ultimo esperimento fatto nella serie del 1953, quando esplose una bomba della potenza approssimativa di 15 kiloton. Essa fu sganciata da un aereo. Questa volta, invece, si tratterà probabilmente di un ordigno sospeso in un campo frenato, e della potenza di 70 o 75 kiloton.

Si è anche saputo che nella corrente serie di prove saranno sperimentati, per la prima volta, i rifugi collettivi contro gli attacchi atomici. Uno dei rifugi è a forma di cupola, di cemento armato spesso quindici centimetri.

WILLIAM RALEIGH (della «United Press»)

Nacque da voci imprecise e menzognere la campagna di stampa sull'oro di Dongo

Patrisi non sa dire chi gli fornì le «rivelazioni», — Lanfranchi non può precisare la fonte delle sue informazioni — Un maresciallo afferma che stese un rapporto sulla base di «voci pubbliche», — Oggi depongono Ferruccio Parri e Fermo Solari

(Dalla nostra corrispondenza) PADOVA, 28. — La prima fase del dibattimento a carico di Lanfranchi e Patrisi, si sta avvicinando alla conclusione. Delle due udienze programmate per oggi una sola è stata sufficiente ad esaurire i testi presentati. Si riprenderà domani pomeriggio con le deposizioni di Ferruccio Parri e di Fermo Solari oltre ad alcuni minori.

Dopo la svolta che la settimana scorsa ha avuto il processo con una serie di «ridimensionamenti» testimonianze che hanno praticamente portato alla demolizione dell'accusa di peculato stamane c'è stato un estremo tentativo da parte della accusa di riprendere quin soprattutto attraverso il colonnello di Marina, la deposizione di Pier Luigi Bellini Delle Stelle, abbastanza singolare e in un certo senso sorprendente.

Non diremo tuttavia che l'effetto sia stato raggiunto e la cronaca ne chiarirà i motivi. Si inizia con la deposizione di Bruto Bianchi già usciere del ministero degli Interni della repubblica Anzianotto, guerico, piuttosto male in arnese, il Bianchi riferisce che alcuni giorni prima del 25 aprile vide portare nell'armadio un grosso borseggiatore, un sacchetto di tela grezza, scuro, a righe rosse sul tipo di quelli usati per i trasporti postali.

Il teste però non sa dire se questi sacchi siano partiti con la colonna dei gerarchi, ne dove siano andati a finire. Viene sentito successivamente, l'ex comandante della stazione dei carabinieri di Gravedona, Gianni Lai, autore di un rapporto che ha fornito le basi per i capi di imputazione di cui è deposto il colonnello di Marina.

Il giovane maraja si chiama Gurmet S. Malhotra. La coppia subito dopo la cerimonia delle nozze è partita per un viaggio intorno al mondo.

La sciagura di Bolognetta

(Continuazione dalla 1. pag.) sei figliuoli Antonio di 12 anni, Rosario di 10, Salvatore di 8, Maria di 6, Franco di 3 e Carmelo di 8 mesi. Il grosso automezzo dopo la sua folle corsa, infatti, si è arrestato dinanzi al muro interno che divide la cucina, andata completamente distrutta, dalla stanza in cui la povera famiglia dimorava.

Svegliati di soprassalto da un terribile boato e dal rovinio sinistro dei candelabri, i Giannacchi, ritenendo si trattasse di un terremoto, si sono precipitati fuori per mettersi in salvo, ma appena all'aperto si sono trovati davanti a un terribile spettacolo: il pesante automezzo era incastrato nella casa, la cabina era stata completamente distrutta e di sotto le macerie si levavano grida di soccorsi. Altonnanti i bambini e la moglie, il Giannacchi, con l'aiuto di altri contadini, iniziava disperatamente l'opera di soccorsi. Purtroppo, per cinque dei nove uomini che si trovavano nell'automezzo non c'era più nulla da fare: i loro «cadaveri», orrendamente sfigurati, giacevano tra le macerie, i rottami e le debiette di pomodori. Due del-

gli sfortunati erano strettamente abbracciati in un estremo e terribile saluto. Sono stati identificati poi per Mariano Calascibetta di 55 anni, da Palermo, proprietario del camion, e per il figlio Filippo di 22 anni, che a momento della sciagura era al volante. Gli altri tre morti sono: Angelo Cacci, di 33 anni, Onofrio Triglia, di 23, e Salvatore Virri, di 56, tutti da Licata.

I quattro feriti sono: Giuseppe Pagliarello, anch'egli di 28 anni, contadino; Agostino Pennici di Calogero di 27 anni da Licata, contadino; Rosario Avanzato fu Antonino di anni 45, contadino da Palma Montechiaro (Agrigento); Vincenzo Carella di Angelo di anni 27 da Licata, contadino.

Il Pagliarello ha riportato abrasioni all'orecchio destro, al viso e alla spalla, nonché la frattura del gomito. È stato giudicato guaribile in 40 giorni con riserva. Il Pennici ha riportato un ematoma all'occhio sinistro, otorragia sinistra, probabile frattura della base del cranio ed è stato dichiarato guaribile in 40 giorni con riserva. L'Avanzato ha riportato commozione cerebrale, frattura della gamba sinistra

Un o.d.g. del P.C. triestino sui successi del P.C.I.

TRIESTE, 28. — La segreteria del P.C. di Trieste ha approvato un O.d.G. nel quale esprime il suo pieno e sincero entusiasmo per i nuovi successi del P.C.I. nelle elezioni di domenica scorsa.

I comunisti triestini, continua l'ordine del giorno, che si affaccendano a celebrare il loro VI Congresso per decidere la trasformazione del loro partito in federazione del P.C.I. mentre esprimono le loro calorose felicitazioni ai compagni per le brillanti affermazioni raggiunte, si impegnano ad intensificare la loro lotta contro la giunta clericofascista a Trieste e per la rinascita economica e lo sviluppo sociale della città.

Il giovane maraja si chiama Gurmet S. Malhotra. La coppia subito dopo la cerimonia delle nozze è partita per un viaggio intorno al mondo.

Un o.d.g. del P.C. triestino sui successi del P.C.I.

La parte civile interviene ora nei confronti con Pedro attraverso la lettura del «testamento» dello stesso Pedro pubblicato a dodici anni fa da una compilazione di un rotocalco.

Ventitre persone rapinate sull'Enna

CATANIA, 28. — Ventitre persone che a bordo di cinque automezzi e di un camion, si stavano lungo la strada dell'Enna tra Maseucalia e Nicolosi, sono state rapinate in 20 minuti, eccellenti individui bendati e armati di pistola.

Il Pagliarello ha riportato abrasioni all'orecchio destro, al viso e alla spalla, nonché la frattura del gomito. È stato giudicato guaribile in 40 giorni con riserva. Il Pennici ha riportato un ematoma all'occhio sinistro, otorragia sinistra, probabile frattura della base del cranio ed è stato dichiarato guaribile in 40 giorni con riserva. L'Avanzato ha riportato commozione cerebrale, frattura della gamba sinistra

Il Pagliarello ha riportato abrasioni all'orecchio destro, al viso e alla spalla, nonché la frattura del gomito. È stato giudicato guaribile in 40 giorni con riserva. Il Pennici ha riportato un ematoma all'occhio sinistro, otorragia sinistra, probabile frattura della base del cranio ed è stato dichiarato guaribile in 40 giorni con riserva. L'Avanzato ha riportato commozione cerebrale, frattura della gamba sinistra

Il Pagliarello ha riportato abrasioni all'orecchio destro, al viso e alla spalla, nonché la frattura del gomito. È stato giudicato guaribile in 40 giorni con riserva. Il Pennici ha riportato un ematoma all'occhio sinistro, otorragia sinistra, probabile frattura della base del cranio ed è stato dichiarato guaribile in 40 giorni con riserva. L'Avanzato ha riportato commozione cerebrale, frattura della gamba sinistra

Il Pagliarello ha riportato abrasioni all'orecchio destro, al viso e alla spalla, nonché la frattura del gomito. È stato giudicato guaribile in 40 giorni con riserva. Il Pennici ha riportato un ematoma all'occhio sinistro, otorragia sinistra, probabile frattura della base del cranio ed è stato dichiarato guaribile in 40 giorni con riserva. L'Avanzato ha riportato commozione cerebrale, frattura della gamba sinistra

Trovato decapitato sulla linea ferroviaria

La testa del poveretto avvolta in un sacco — Il fermo di un sospetto

ISERNIA, 28. — Con il fermo di un sospetto, si è chiusa la ricerca della testa di un povero contadino che è stato trovato decapitato sulla linea ferroviaria. La testa del poveretto era avvolta in un sacco.

La testa del poveretto era avvolta in un sacco. Il fermo di un sospetto.

La testa del poveretto era avvolta in un sacco. Il fermo di un sospetto.

La testa del poveretto era avvolta in un sacco. Il fermo di un sospetto.

Una ragazza fiorentina sposata con un maraja

FIRENZE, 28. — Una studentessa fiorentina si è sposata in questi giorni a Simla, una cittadina dell'India sulle pendici dell'Himalaja, con un maraja. L'incontro fra i due avvenne due anni fa su un aereo di linea diretto a Londra. Subito nacque il cosiddetto «coude de foudre».

Il romano è sposato con la Bertone da quattro anni, ma per un errore di calcolo, subito dopo il matrimonio, ritornando solo pochi mesi fa. I suoi rapporti con la moglie non erano eccellenti, sebbene avesse perdonato alla donna qualche trascurato. Si pensa che egli ab-

Il romano è sposato con la Bertone da quattro anni, ma per un errore di calcolo, subito dopo il matrimonio, ritornando solo pochi mesi fa. I suoi rapporti con la moglie non erano eccellenti, sebbene avesse perdonato alla donna qualche trascurato. Si pensa che egli ab-

Il romano è sposato con la Bertone da quattro anni, ma per un errore di calcolo, subito dopo il matrimonio, ritornando solo pochi mesi fa. I suoi rapporti con la moglie non erano eccellenti, sebbene avesse perdonato alla donna qualche trascurato. Si pensa che egli ab-

Il romano è sposato con la Bertone da quattro anni, ma per un errore di calcolo, subito dopo il matrimonio, ritornando solo pochi mesi fa. I suoi rapporti con la moglie non erano eccellenti, sebbene avesse perdonato alla donna qualche trascurato. Si pensa che egli ab-

BOLOGNETTA — Un aspetto della strada subito dopo il drammatico incidente (Telefoto)

Polito e Piccioni

(Continuazione dalla 1. pagina) diverse forme. Vi sono stati attacchi ingiusti e insolenti: «Ma siamo certi — si è chiesto il prof. Carnelutti — che i giornali abbiano resistito all'ondata di fondo dell'opinione pubblica? O che invece sia avvenuto qualche cosa di diverso? La stampa è proprio capace di avere adempiuto al suo ufficio che è quello di guidare l'opinione pubblica? O invece non ha il rimorso di avere assistito alle torbide fantasie della folla, la quale si compiace quando si dice male di qualcuno, specialmente se questo qualcuno occupa una ragguardevole posizione? C'è una cosa che alla stampa dovrebbe essere detta, perché la stampa parla sempre di autocontrollo. I giornalisti non vogliono essere controllati, ma noi invece lo vogliamo. Essi protestano contro le benedette parole del P.M. innocenti un'emenda legge sulla stampa: ma sono sicuri di aiutare la gente verso la via del bene?».

proposito di trarne giovamento finanziario (e qui ci scappa di bocca la richiesta di gettare uno sguardo sulle parcelle che gli avvocati, compreso Carnelutti, sottopongono all'attenzione degli assolti di questa notte). Siamo stati minacciati da una pioggia di querelle e di denunce con le quali, in un anno, con Anna Maria Moneta Caglio e con il generale Pompei, si cercherebbe di far pagare ai giornalisti il danno di questo «affare» iniquamente atto giudiziario, un atteggiamento che non si capisce bene se sia soltanto frutto di una valutazione reazionaria della funzione della stampa nella vita civile e democratica, oppure se nasconde qualcosa di diverso, di più attinente al battimento terminato da poche ore. Perché, infatti, sono stati oggetto di tanta aggressività i giornalisti ai quali, anche a proposito di questa vicenda, vanno tra l'altro l'onore e il merito di avere sostenuto, in polemica con la polizia e con la magistratura, l'inattendibilità della tesi del pediluvio, riconosciuta nefasta persino dai giudici di Rialto?

Abbiamo udito pesanti espressioni di disistima come quello dello stesso prof. Carnelutti che, nel corso della sua audace, defensionale, ha attribuito ai giornalisti di ogni tendenza la responsabilità di avere creato l'«affare» Montesi con il suffragio del P.M. e delle arringhe degli avvocati, e si appunta l'attenzione sul grande assente del gran finale del concerto veneziano. In decine di sedute, infatti, attraverso gli interrogatori di Caglio e di generale Pompei, del vice procuratore generale Dall'Olio, del vice direttore della Rai, del vice direttore dell'Osservatore Romano, del colonnello Zinza, dello stesso Polito e dei giornalisti, quanto insomma si è cercato di scandagliare vicenda e sempre affiorati determinati temi politici e uno specifico nome. Nel rapporto, firmato da Polito, sull'origine delle vociferazioni sul conto di Piero Piccioni, si attribuisce gran parte di responsabilità al nome che aveva il vice direttore dell'«affare» Polito, Attilio Piccioni, indicato come l'aspirante al posto allora occupato da De Gasperi. Il nome di quest'uomo non è riferito, ma anche il lettore più sprovveduto capirebbe che si accenna all'on. Amintore Fanfani.

Il generale Pompei, pur non spiegando come mai fu indotto a compiere un simile gesto, ha raccontato di avere sottoposto all'attuale segretario politico della Dc i risultati di una inchiesta che, secondo la prassi, avrebbe dovuto riguardare la coscritta al comando generale dell'Arma dei carabinieri, eventualmente, alla autorità giudiziaria. Padre Dall'Olio ha riempito alcune sedute del processo con i resoconti delle sue conversazioni con Amintore Fanfani e con il vice procuratore della Caglio, lasciando intendere di avere ricevuto dall'uomo politico aretino una specie di tessera di riconoscimento di detective per le sue ulteriori investigazioni nell'ambiente della Capocotta e dei carabinieri.

Giuseppe Ciappina già rappresentante del P.C.I. nel CLN di Arezzo, ha raccontato di avere ricevuto dall'uomo politico aretino una specie di tessera di riconoscimento di detective per le sue ulteriori investigazioni nell'ambiente della Capocotta e dei carabinieri. Invano, tuttavia, di questi gravi e significativi episodi, abbiamo cercato traccia nelle ultime udienze, nelle requisitorie, nelle arringhe e nella sentenza. D'accordo, siamo i primi a riconoscere che non si può spiegare l'insorgenza dell'affare soltanto con l'innestarsi di un brutale episodio di lotta politica sul terreno del fatto di nera. Al di là della manovra degli «integralisti» contro i vecchi «popolari» all'interno della Dc, vi è infatti la realtà dell'ambiente che ha fatto scattare il giro del mondo sotto l'insigne sorridente e antipatica del «marchese di San Bartolomeo». Al di là di ogni speculazione politica, vi è indubbiamente la sostanza dell'affarismo, del sottogoverno della cortocollata, la sentenza veneziana ha potuto ignorare ma non potrà certo cancellare; vi è un delitto imputato di cui bisulterebbe puer rendere ragione. Ma il tacere questi aspetti tutt'altro che marginali della vicenda è attribuire alla sentenza dei giornali che, pur tra inevitabili errori, hanno svolto nell'affare un ruolo essenzialmente moralizzatore, si presenta oggi, a primo affrettato commento delle ultime ore del processo, alla stregua di uno stolido ingenuo risultato.

La parte civile interviene ora nei confronti con Pedro attraverso la lettura del «testamento» dello stesso Pedro pubblicato a dodici anni fa da una compilazione di un rotocalco.

BELLINI DELLE STELLE: Io scrissi quel documento in un momento in cui temevo per la mia persona. Dopo la scomparsa di Neri e della Gianna che lo ritenevo collegati alla questione dei valori supponevo che anche tutto il resto fosse concesso e avevo perciò motivo di temere per la mia immunità. Confermo quindi quanto ha detto Bill circa la riunione con Ciappina: lo smentisco.

Avv. TOSI: Se il Ciappina ha realmente pronunciato quella frase cioè che i valori erano diretti al P.C.I. come reagirono Pedro e Bill e come reagì Gementi il quale, lo si ricordi era andato a Gravedona proprio per accertare che l'oro e i milioni avessero una destinazione regolare.

Sarebbe logico attendersi da Bill e da Pedro appunto una descrizione delle risposte date al Ciappina per tale sua uscita: entrambi però si stringono negli spalle.

CHIAVARI, 28. — In un pozzo nei dintorni di Chiavari è stato trovato questa mattina il cadavere del mezzadro Eusebio Arminio di 51 anni da Sampier d'Avona. L'arminio era uscito ieri mattina dalla propria abitazione per recarsi a lavorare

BOLOGNETTA — Un aspetto della strada subito dopo il drammatico incidente (Telefoto)

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451 num. Interni 221 - 231 - 242

SI E' INAUGURATO IERI IN CAMPIDOGLIO IL CONVEGNO DELL' U.R.I.A.

In discussione il piano preparato dall' A.C.E.A. per dare acqua alla città fino all'anno 2000

Prima fase: impianti per la razionale distribuzione degli attuali 5 mc. al secondo del Peschiera - Seconda fase: nuovo acquedotto del Peschiera - Terza fase: adduzione di nuove acque e sviluppo della rete

Nella sala della Protomoteca, ha avuto luogo ieri l'inaugurazione di un convegno tecnico di grande importanza cittadina, e cioè del convegno sull'approvvigionamento idrico della capitale, indetto dall'Unione romana ingegneri ed architetti (U.R.I.A.) in collaborazione con l'Accea ed in coincidenza con la mostra delle Acque, allestita dalla stessa Accea nel vasto padiglione di piazzale Ostiense.

«a bocca tassata» a quello «a contatore» e nella suddivisione della città in zone idrauliche, alimentate ciascuna da uno o più centri di distribuzione (piezometri o serbatoi).

Ed ecco il programma di attuazione, graduato nel tempo. In una prima fase, già in avanzato stato di attuazione, si deve provvedere alla razionale distribuzione delle acque nei vari centri di impianto (parte già eseguita, parti iniziate e parte progettate) e distribuire razionalmente l'intera portata di 5 mc. sec. attualmente attualmente con l'esistente acquedotto del Peschiera. Tali impianti consistono in nuovi tronconi di acquedotto, nuovi idranti, nuovi centri di distribuzione (come la vasca di ripartizione di Monte Mario, il serbatoio di Monte Mario al Colosseo, il serbatoio di piazza Rossini Pilo, il serbatoio di Monte Mario basso, il piezometro e serbatoio di piazza Carpegna, ecc.) e nuovo condotto aerea di 100 metri di lunghezza per portare in arrivo ai centri di distribuzione di piazza Carpegna, ecc.)

La seconda fase verrà promossa su vasta scala e con criteri di utilizzazione estesi a tutta la città, la trasformazione delle utenze di «bocca tassata» a «contatore», si inizierà la realizzazione del nuovo grande acquedotto esterno (tronco del Peschiera da Salaria a Roma) e si risolverà il problema delle riserve con la costruzione di adeguati impianti (il grande serbatoio di Monte Mario, varie centrali di sollevamento, centrali di pompaggio, ecc.). Nella terza fase, infine, si provvederà al completamento della trasformazione della rete, sviluppando, ad esempio, anche gli impianti di distribuzione ed attuando tutte le altre iniziative giudicate utili ai fini dell'adduzione di ulteriori quantitativi di acqua, secondo la richiesta derivante dall'effettivo incremento dei consumi.

Comunicato straordinario

Tutte le sezioni provvedano a far ritirare nel pomeriggio di oggi in Federazione urgente materiale stampa, alla Commissione Propaganda.

Domeni i magistrati rinuoniti in assemblea

Il 30 maggio nella sala degli Avvocati e procuratori a Palazzo di Giustizia si riunirà l'Assemblea distrettuale della Associazione magistrati. Al centro del giorno della assemblea figurano la relazione del presidente e l'atteggiamento da assumere nel corso della vita della Associazione straordinaria della Associazione convocata a Bologna nel 16 giugno.

METODI "PER TUTELARE LA MORALE", CHE IMPRESSIONANO SERIAMENTE

Circolari nelle scuole su Brigitte e Anita per i manifesti ritenuti lesivi del pudore

L'imputato Enzo De Bernart ha denunciato gli ignoti (ma non tanto) autori della circolare tema di propaganda e di "studio", - il singolare comportamento dell'avv. Greggi

Ieri mattina, la sala antistante l'aula della IV sezione penale del tribunale appariva notevolmente affollata. Si attendeva il processo imbastito sulla denuncia di Guglielmo De Santis, impiegato al Poligrafico dello Stato, contro i creatori dei manifesti pubblicitari relativi al film «Miss Spogliarello» - Zarak Khan. Nel manifesto, molto di tanto rucore, si erano viste sui muri di Roma, in pose di languido abbandono (quello relativo all'attrice Anita Eckberg di «Zarak Khan») o di sommario abbrigliamento con atteggiamento più scherzoso che lascivo (quello di Brigitte Bardot in un'immagine di «L'immagine aveva turbato l'autore della denuncia, padre di quattro figli. Dal suo turbamento era nata l'idea di trascinare dinanzi ai giudici il dott. Enzo De Bernart (capofila del gruppo di «Miss Spogliarello» quale autore del manifesto) e il signor Ercole Rossi, direttore della casa di stampa di viale dell'Industria. A quest'ultimo era dovuta la creazione del manifesto dedicato a Anita Eckberg.

La prima udienza di questo processo si ebbe l'11 aprile scorso. I due imputati si dichiararono colpevoli di «troupe» o «delitto», che veniva loro contestato, mentre il tribunale decise di accogliere la costituzione di parte civile nella persona del padre turbato. Fu respinta, invece, la richiesta di includere nella stessa parte civile alcune donne («distinte donne») venute in tribunale con lo stesso fine.

La prima udienza di questo processo si ebbe l'11 aprile scorso. I due imputati si dichiararono colpevoli di «troupe» o «delitto», che veniva loro contestato, mentre il tribunale decise di accogliere la costituzione di parte civile nella persona del padre turbato. Fu respinta, invece, la richiesta di includere nella stessa parte civile alcune donne («distinte donne») venute in tribunale con lo stesso fine.

La prima udienza di questo processo si ebbe l'11 aprile scorso. I due imputati si dichiararono colpevoli di «troupe» o «delitto», che veniva loro contestato, mentre il tribunale decise di accogliere la costituzione di parte civile nella persona del padre turbato. Fu respinta, invece, la richiesta di includere nella stessa parte civile alcune donne («distinte donne») venute in tribunale con lo stesso fine.

La prima udienza di questo processo si ebbe l'11 aprile scorso. I due imputati si dichiararono colpevoli di «troupe» o «delitto», che veniva loro contestato, mentre il tribunale decise di accogliere la costituzione di parte civile nella persona del padre turbato. Fu respinta, invece, la richiesta di includere nella stessa parte civile alcune donne («distinte donne») venute in tribunale con lo stesso fine.

CONCLUDE LE INDAGINI SU DUE MISTERIOSI EPISODI

La Mobile ha identificato il complice dell'uomo morto all'interno del taxi

Sono entrambi gli autori del furto di argento consumato in via dei Pettinari - Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

Folgorato dalla corrente un giovane a Rocca Priora

Il poveretto, uno squilibrato, si era arrampicato su un pilone dell'alta tensione - Le indagini dei carabinieri

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

E' accaduto

Secondo le complicate leggi della cabala l'attuale anno di una persona che ancora aspetta sulla terra va interpretato alla rovescia; significa cioè una maggiore vitalità della persona sognata. E per i sogni il giorno potrebbe anche essere tollerato.

Tutta salute

Quello che è avvenuto nella casa di Falerna può essere facilmente intuito. Disfatti e inconsolabili, dopo aver assistito ad una messa in suffragio, i familiari hanno preso il treno e si sono presentati nell'ospedale severamente vestiti di nero.

Convocazioni

Questa sera alle ore 20. In Federazione, assemblea generale dei comunisti.

CONCLUDE LE INDAGINI SU DUE MISTERIOSI EPISODI

La Mobile ha identificato il complice dell'uomo morto all'interno del taxi

Sono entrambi gli autori del furto di argento consumato in via dei Pettinari - Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

Folgorato dalla corrente un giovane a Rocca Priora

Il poveretto, uno squilibrato, si era arrampicato su un pilone dell'alta tensione - Le indagini dei carabinieri

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

E' accaduto

Secondo le complicate leggi della cabala l'attuale anno di una persona che ancora aspetta sulla terra va interpretato alla rovescia; significa cioè una maggiore vitalità della persona sognata. E per i sogni il giorno potrebbe anche essere tollerato.

Tutta salute

Quello che è avvenuto nella casa di Falerna può essere facilmente intuito. Disfatti e inconsolabili, dopo aver assistito ad una messa in suffragio, i familiari hanno preso il treno e si sono presentati nell'ospedale severamente vestiti di nero.

CONCLUDE LE INDAGINI SU DUE MISTERIOSI EPISODI

La Mobile ha identificato il complice dell'uomo morto all'interno del taxi

Sono entrambi gli autori del furto di argento consumato in via dei Pettinari - Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

Folgorato dalla corrente un giovane a Rocca Priora

Il poveretto, uno squilibrato, si era arrampicato su un pilone dell'alta tensione - Le indagini dei carabinieri

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

E' accaduto

Secondo le complicate leggi della cabala l'attuale anno di una persona che ancora aspetta sulla terra va interpretato alla rovescia; significa cioè una maggiore vitalità della persona sognata. E per i sogni il giorno potrebbe anche essere tollerato.

Tutta salute

Quello che è avvenuto nella casa di Falerna può essere facilmente intuito. Disfatti e inconsolabili, dopo aver assistito ad una messa in suffragio, i familiari hanno preso il treno e si sono presentati nell'ospedale severamente vestiti di nero.

CONCLUDE LE INDAGINI SU DUE MISTERIOSI EPISODI

La Mobile ha identificato il complice dell'uomo morto all'interno del taxi

Sono entrambi gli autori del furto di argento consumato in via dei Pettinari - Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

Folgorato dalla corrente un giovane a Rocca Priora

Il poveretto, uno squilibrato, si era arrampicato su un pilone dell'alta tensione - Le indagini dei carabinieri

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

E' accaduto

Secondo le complicate leggi della cabala l'attuale anno di una persona che ancora aspetta sulla terra va interpretato alla rovescia; significa cioè una maggiore vitalità della persona sognata. E per i sogni il giorno potrebbe anche essere tollerato.

Tutta salute

Quello che è avvenuto nella casa di Falerna può essere facilmente intuito. Disfatti e inconsolabili, dopo aver assistito ad una messa in suffragio, i familiari hanno preso il treno e si sono presentati nell'ospedale severamente vestiti di nero.

CONCLUDE LE INDAGINI SU DUE MISTERIOSI EPISODI

La Mobile ha identificato il complice dell'uomo morto all'interno del taxi

Sono entrambi gli autori del furto di argento consumato in via dei Pettinari - Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

Folgorato dalla corrente un giovane a Rocca Priora

Il poveretto, uno squilibrato, si era arrampicato su un pilone dell'alta tensione - Le indagini dei carabinieri

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

E' accaduto

Secondo le complicate leggi della cabala l'attuale anno di una persona che ancora aspetta sulla terra va interpretato alla rovescia; significa cioè una maggiore vitalità della persona sognata. E per i sogni il giorno potrebbe anche essere tollerato.

Tutta salute

Quello che è avvenuto nella casa di Falerna può essere facilmente intuito. Disfatti e inconsolabili, dopo aver assistito ad una messa in suffragio, i familiari hanno preso il treno e si sono presentati nell'ospedale severamente vestiti di nero.

CONCLUDE LE INDAGINI SU DUE MISTERIOSI EPISODI

La Mobile ha identificato il complice dell'uomo morto all'interno del taxi

Sono entrambi gli autori del furto di argento consumato in via dei Pettinari - Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

Folgorato dalla corrente un giovane a Rocca Priora

Il poveretto, uno squilibrato, si era arrampicato su un pilone dell'alta tensione - Le indagini dei carabinieri

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

E' accaduto

Secondo le complicate leggi della cabala l'attuale anno di una persona che ancora aspetta sulla terra va interpretato alla rovescia; significa cioè una maggiore vitalità della persona sognata. E per i sogni il giorno potrebbe anche essere tollerato.

Tutta salute

Quello che è avvenuto nella casa di Falerna può essere facilmente intuito. Disfatti e inconsolabili, dopo aver assistito ad una messa in suffragio, i familiari hanno preso il treno e si sono presentati nell'ospedale severamente vestiti di nero.



DUE DIFENSORI E UN IMPUTATO (CON LA SIGNORA) Dinanzi al Palazzo di Giustizia si sono fermati a commentare le iniziative del giudice Ranieri e Gatti, Enzo De Bernart (autore di uno dei due manifesti) e sua moglie

Adolfo Gatti e Roberto Ranieri stavano in attesa del processo. Poco lontano, insieme con i difensori, si sono fermati anche qualche sacerdote, molte signore, mentre sul fondo, accanto all'ingresso dell'aula, poteva notarsi un grosso plico. Erano tutti le lettere giunte al consigliere comunale democristiano Agostino...

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

CONCLUDE LE INDAGINI SU DUE MISTERIOSI EPISODI

Accolte due rivendicazioni dei lavoratori della IRMA

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

CONCLUDE LE INDAGINI SU DUE MISTERIOSI EPISODI

La Mobile ha identificato il complice dell'uomo morto all'interno del taxi

Sono entrambi gli autori del furto di argento consumato in via dei Pettinari - Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro

La Squadra Mobile è riuscita ieri, concludendo le sue indagini, a saldare insieme i due episodi del furto di argento consumato in via dei Pettinari. Il ricercato era stato inviato in licenza da una casa di lavoro.

Folgorato dalla corrente un giovane a Rocca Priora

Il poveretto, uno squilibrato, si era arrampicato su un pilone dell'alta tensione - Le indagini dei carabinieri

Una impressionante disgrazia si è verificata l'altro ieri in località Fosso della Mola, nelle campagne di Rocca Priora. Un giovane alienato, ignorando il pericolo che lo sovrastava, si era arrampicato su un traliccio di ferro che sosteneva una linea di corrente ad alta tensione e rimase fulminato sul colpo abbattendosi al suolo.

E' accaduto

Secondo le complicate leggi della cabala l'attuale anno di una persona che ancora aspetta sulla terra va interpretato alla rovescia; significa cioè una maggiore vitalità della persona sognata. E per i sogni il giorno potrebbe anche essere tollerato.

Tutta salute

Quello che è avvenuto nella casa di Falerna può essere facilmente intuito. Disfatti e inconsolabili, dopo aver assistito ad una messa in suffragio, i familiari hanno preso il treno e si sono presentati nell'ospedale severamente vestiti di nero.

DUE DIFENSORI E UN IMPUTATO (CON LA SIGNORA) Dinanzi al Palazzo di Giustizia si sono fermati a commentare le iniziative del giudice Ranieri e Gatti, Enzo De Bernart (autore di uno dei due manifesti) e sua moglie

Adolfo Gatti e Roberto Ranieri stavano in attesa del processo. Poco lontano, insieme con i difensori, si sono fermati anche qualche sacerdote, molte signore, mentre sul fondo, accanto all'ingresso dell'aula, poteva notarsi un grosso plico. Erano tutti le lettere giunte al consigliere comunale democristiano Agostino...

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale edili della CGIL, pur esprimendo la sua soddisfazione per il successo che i lavoratori hanno raggiunto mediante la loro lotta unitaria, non può fare a meno, però, di osservare la incomprensibile inerzia dell'Ufficio regionale del Lavoro, il quale, benché sollecitato, è rimasto indifferente di fronte alla grave agitazione che era in atto all'IRMA. Il Sindaco edili raccomanda ai lavoratori di mantenere i loro impegni, perché anche le altre questioni in sospeso vengano risolte.

Il Sindaco provinciale

Gli avvenimenti sportivi

OCCORRONO MISURE ECCEZIONALI PER RISOLVERE LA GRAVE SITUAZIONE

La crisi del calcio oggi all'esame dell'ufficio di Presidenza del CONI

I veri responsabili

Sono anni ed anni che denunciavano le condizioni in cui si dibatte il calcio italiano. Se ne è parlato e scritto molte volte, soprattutto dopo ogni sconfitta in campo internazionale e sono ormai parecchie. Abbiamo sentito molte promesse: tutto è continuato come prima e peggio di prima. Oggi si ricomincia. Ma che cosa si può dire di nuovo? Potete leggere sui giornali critiche, deplorazioni, proposte molte volte ripetute. Sarà questa volta buona? Sì ha il diritto di dubitare.

Lo scoppio delle recriminazioni è stato determinato dalle sconfitte di Zagabria e di Lisbona che hanno reso quasi certa l'esclusione dell'Italia dai campionati del mondo. Se si trattasse solo di un campionato non sarebbe certo una catastrofe nazionale. Il peggio è che queste ed altre sconfitte indicano il marciare in declino dello sport italiano ed in particolare quello del calcio, indicano cioè le condizioni pesanti in cui si svolge l'attività sportiva, una situazione di crisi, e più importanti della società umana moderna, il quale involge, in modo larghissimo, le giovani generazioni. E per questo soprattutto, che lo sport deve essere considerato un fattore della vita sociale e quindi un problema nazionale.

Cercare le responsabilità è un gioco, tante volte è già stato fatto. Responsabili sono i tifosi che vogliono la vittoria della loro squadra nel campionato, a qualunque costo, e che quindi ai dirigenti chiedono soprattutto l'acquisto di qualche giocatore, l'invenzione di tattiche che dovrebbero garantire la vittoria, che non garantiscono niente e che sono le negatrici di un qualsiasi bel gioco.

Responsabili i dirigenti del CONI e soprattutto quelli della Federazione calcistica che con le loro promozioni, hanno esagerato la loro incapacità o la non volontà di agire seriamente e tempestivamente per rimediare ai guasti da essi stessi provocati. Responsabili i giocatori che si impongono di quattrini e non vogliono imparare a far bene il loro mestiere e non vogliono mettersi a doveri. Responsabili i genitori che non vogliono che i figli vadano a scuola e per i quali pagano biglietti salati.

Non sono però due responsabilità massimali: i dirigenti delle società più importanti ed il governo. La colpa maggiore ricade sugli Agnelli, i Vascelli, i Rizzoli, ecc., sui costi dei meccanismi, anche se non abbiamo trovato i loro nomi nei numerosi articoli pubblicati dove si investono anche se ad essi i giornalisti sportivi preferiscono accennare solo con perifrasi ed indirettamente. Sono costoro che hanno permesso l'aristocrazia del calcio, che hanno ridotto di fatto le società sportive in società per azioni o per accomandita, dominate da uno solo o da un gruppo di pochi, che hanno profuso milioni (in gran parte truffati), che hanno creato il divismo ed il professionismo ed ammantato lo sport. Ma il vero responsabile delle sconfitte ecco che si annuncia che il signor Agnelli, dopo aver pagato 120 milioni un giocatore inglese, ha speso altri 185 milioni per un giocatore argentino. Questo è lo sport che il signor Agnelli dà alla soluzione della crisi calcistica. Chi è il signor Agnelli e un corruttore dello sport, non un mecenate. Le spese «sportive» del signor Agnelli rientrano nella politica di monopolio e di corruzione dei padroni della FIAT: sono fatte con scopi politici e sapendo che ogni miliardo di lire che entra in tasca nelle loro casseforti.

Bisogna dire che il signor Lauro che ha pagato decine e decine di milioni per Vinicio con lo scopo di imbottire i suoi figli politici, la gioventù napoletana, non è affatto un benefattore dello sport, ma ne è un nemico. Costoro sono nei padroni effettivi della Federazione, sono quelli che hanno ritardato, sabotato le riforme riconosciute necessarie a pagare, sono quelli che hanno fatto del dirigente della F.I.G.C. i loro complici, volenti o nolenti. Non è fuori luogo concludere che costoro, cioè i miliardari italiani, dominano lo sport come dominano la vita economica e politica del nostro paese, applicando ovunque gli stessi sistemi prentili e corruttori. L'Italia è il paese dove sempre maggiore diventa la distanza fra un ceto ristrettissimo e la grande maggioranza della popolazione. I privilegi si costruiscono migliaia di volte al mare ed ai monti per gente che ha in città lussuosi appartamenti dove si investono capitali ingenti in quartieri residenziali di gran lusso mentre non vi sono case decenti per milioni di lavoratori.

Altro tra i massimi responsabili è il governo. Non gli chiediamo affatto di intervenire con il fiammeggiante ministero dello sport ed in un modo, per carità! Né vogliamo rimproverargli ancora una volta di considerare lo sport come un mezzo per cavarne quattrini, invece di dargliene. Vogliamo ricordargli solo il suo comportamento nella faccenda dei giocatori stranieri, il cui affare è una delle cause della crisi calcistica. Ha fatto, per ovvie ragioni, gli tante

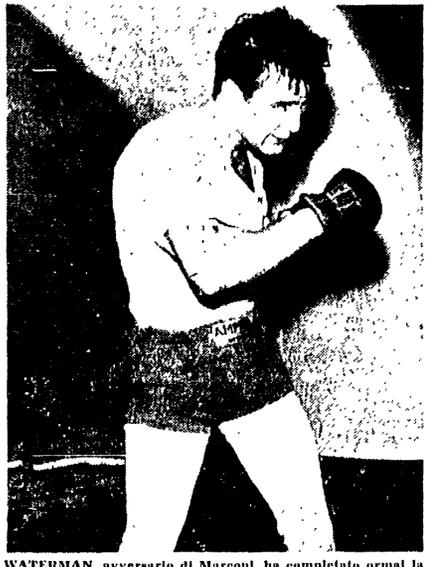
Per troncare l'immorale giro di milioni è necessario il blocco delle liste. La nomina di un Commissario sarebbe un palliativo - Dichiarazioni di Onesti

L'anno Onesti, presidente del C.O.N.I., ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Domani mattina la presidenza del C.O.N.I., terrà la consueta riunione nel corso della quale saranno esaminati i problemi del calcio nazionale. La presidenza deciderà se sarà il caso di convocare anche la Giunta. Qualsiasi anticipazione da parte mia in questo momento non sarebbe perciò corretta. Personalmente ritengo che sia necessario un provvedimento si tratta di giudicare quale cosa possa essere e come possa realizzarsi. Quello che mi dispiace è che per un inavvenuto scoppio di polemiche settoriali, come è quello calcistico, si possano coinvolgere tutte le altre attività sportive nazionali, e che si vada a compromettere il prestigio delle Olimpiadi d'Italia tradizionalmente è tra le prime cinque nazioni del mondo su sei soltanto partecipanti. E questo risultato, che oltre 65 nazioni ci invidiano».

Questa mattina, dunque, in presidenza del C.O.N.I., si discuterà la situazione di crisi che da tempo travaglia il nostro football e che gli insuccessi clamorosi di Zagabria, Pechino e Lisbona hanno fatto esplodere in tutta la sua immane gravità. Già ieri per l'argomento è stato oggetto di una lunga discussione fra i stessi onesti. Onesti, il presidente della Federazione Generale del C.O.N.I., Zanù, che cosa si fa? Tre uomini si stanno a guardare e se hanno raggiunto un punto d'accordo sulle misure da prendere per sanare l'attuale situazione, il presidente della Federazione Generale del C.O.N.I., Zanù, che cosa si fa? E per il fatto innegabile che ogni dovranno essere prese misure eccezionali che mettono fine all'attuale dominio delle società che meglio sarebbe dire di pochi affaristi che con esse si identificano e impediscono l'ingresso di nuovi talenti, per una rapida ripresa del calcio azzurro. E tali misure non possono esaurirsi nella nomina di un Commissario straordinario che per la sua figura necessariamente transitoria si risolverebbe in un palliativo e niente più. Cessati i poteri del Commissario, infatti, le società torneranno a fare il bel e cattivo tempo, come ogni volta, e prima o poi si torneranno al punto di partenza.

Più che la nomina di un Commissario straordinario (il quale in ogni caso non dovrebbe essere Barassi, il nome che ha già ampiamente dimostrato il super regime di non saper governare) al calcio occorre oggi una nuova struttura, occorre misure che impediscano ai grandi «mecenate» di avvertire con i loro «affari», con il loro giro di milioni e

A MILANO E A ROMA DUE TITOLI EUROPEI DI PUGILATO IN PALIO



Stasera Humez-Scortichini Domani Marconi-Waterman

Ma il maltempo rende incerta la disputa del match di questa sera a Milano

WATERMAN, avversario di Marconi, ha completato ormai la sua preparazione sull'uomo o ieri ha fatto solo ginnastica

Nella sede della S.I.S. in via Cantù a Milano si è tenuta, ieri, una riunione di dirigenti, manager e tecnici per prendere una definitiva decisione circa l'incontro di boxe che opporrà Scortichini ed Humez per il titolo europeo del medio.

Scortichini fida di effettuare la riunione pugilistica imperniata sul «match europeo» al Palazzo del Ghiaccio, è stato deciso che, qualora gli incontri in programma non possano venire effettuati questa sera gli stessi vengono differiti al pomeriggio di domani, giovedì tra l'altro festivo. Qualora il cattivo tempo impedisse la effettuazione della riunione anche nel giorno dell'Ascensione, l'incontro Scortichini-Humez verrebbe definitivamente rimandato al prossimo 12 giugno.

A Roma i due protagonisti dell'incontro di domani, Marconi e Waterman hanno disputato solo alcune riprese al sacco, ginnastica e saltelli, ma non hanno fatto nulla.

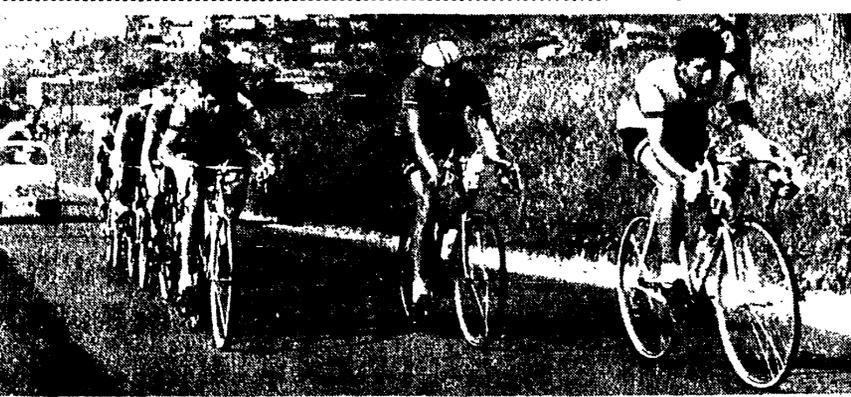
La preparazione è stata accurata da parte di entrambi e naturalmente il più ottimista dei due è l'inglese Waterman che non ha nulla da perdere al confronto con il gioscatto «ragliatore del ring». A Roma è giunta anche il sig. Javalis, manager del pugile inglese il quale, dopo avere esaltato le qualità agonistiche del suo pupillo, ha dichiarato di essere sicuro del suo successo: «Contro un avversario scatenato, nessuno Marconi potrà resistere fuori del ring sembra un ragazzo, una turba tranquillo, ma sul quadrato è tutt'altra cosa: ne rimango impressionato anche».

Toglietta, veterano del mestiere, quanto a «battage» è il suo amministratore, tuttavia si deve considerare Waterman (letteralmente uomo di acqua) un brutto «pece» per il campione d'Europa.

Non meno attento è il procuratore di Marconi, Mancini, il quale ha precisato che il suo pupillo non ha nessun timore di Waterman: «In fatto di classe ed esperienza Emilio può dare lezioni a Waterman, ma non per questo è da considerarsi un avversario di sufficienza conclusiva anche considerando che per forza di cose una delle due domani sera si dimostrerà fallace».

GIRO D'ITALIA NONA VITTORIA STRANIERA SU UNDICI TAPPE

Sul fango a Montecatini è primo "Rik"



Il toscano GASTONE NENCINI guida il gruppo sulle strade di casa; dietro di lui si riconoscono Pierino Baffi e Aldo Moser

(Dal nostro inviato speciale) MONTecatini, 28. - Siamo noi a guidare. I «nostri» attaccano, danno battaglia; ma, alla fine, un straniero che vince. È Van Steenbergen che vince, questa volta. Van Steenbergen che non vuol cedere al suo terribile e ma-

lino concorrente: Poblet, Deflippi, Moser, Zanoni e Ganti a parare l'attacco.

Il tempo si gusta. Nuove basse e peggiori d'acqua promettono pioggia. Ed ecco la pioggia. Sotto l'acqua scappano dal gruppo Subbadin, Wagtmans e Fantini: il aggiunto Giardini.

È l'avventura di De Groot e Zanoni ancora continua: 4'10" di vantaggio all'uscita di Arezzo; dove De Groot cade. Niente di grave per lui; ma a bicicletta è rotto. Addio, dunque, sogni di gloria per De Groot. Tempesta. Lampi, tuoni e poi il diluvio. Un stradaio (insospettabile) si tuffa in acqua. L'acqua è alta e buia come a mezzanotte. Ed una serie di passaggi a livello chiusi frenano la corsa, spezzano il gruppo. Rinunciamo per un po' a sperare cosa accada. Superiamo il gruppo, sciabordando come motoscafi, ed arriviamo addosso ad un palligoglio di Deflippi e Zanoni. Riconosciamo Deflippi, Van Steenbergen, Poblet, Van Est, Fantini, Bobet, Ganti, Baldini e Zanoni. Ma Zanoni è sempre ben avvantaggiato: 4'05" a Montecatini.

DOMANI ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO

Il crak Tissot di scena alle Capannelle nel "Premio Presidente della Repubblica"

Il cavallo della Razza Dormello Oligata, di cui è stata smentita la vendita all'estero, è destinato alla corsa di Ascot seguendo le orme di Ribot e di Tenerani

Il crak Tissot, la cui vendita all'estero è stata smentita dalla Razza Dormello Oligata, di cui è stata smentita la vendita all'estero, è destinato alla corsa di Ascot seguendo le orme di Ribot e di Tenerani.

Il crak Tissot, la cui vendita all'estero è stata smentita dalla Razza Dormello Oligata, di cui è stata smentita la vendita all'estero, è destinato alla corsa di Ascot seguendo le orme di Ribot e di Tenerani.

Il crak Tissot, la cui vendita all'estero è stata smentita dalla Razza Dormello Oligata, di cui è stata smentita la vendita all'estero, è destinato alla corsa di Ascot seguendo le orme di Ribot e di Tenerani.

Rik: «A 20 For» sono stato il più veloce»

TERME MONTecatini, 28. - Irriconoscibile Van Steenbergen. La sua faccia è una maschera di fango, di fatica, di dolore. Van Steenbergen non si è dimostrato soltanto il più agile ma anche il più potente, di mezza ruota, infatti, ha battuto Albani, e Van Steenbergen è «sono entrato in pista sulla ruota di Deflippi e Zanoni». «Vlaeyen ho fatto metà della distanza; poi mi sono lanciato a 20 forali, sono risultato il più veloce!».

Che cosa dice Van Steenbergen? Non è facile farlo parlare. Il campione del mondo ha bisogno di prendere fiato, di pulirsi la faccia al meno peggio, di mangiare e di bere. Esaurito, infine, con Van Steenbergen: «Sono entrato in pista sulla ruota di Deflippi e Zanoni». «Vlaeyen ho fatto metà della distanza; poi mi sono lanciato a 20 forali, sono risultato il più veloce!».

Lampi di sole e meraviglia di colori. Le 17 bandiere delle contrade di Siena garriscono al vento di primavera. Piazza del Campo è sempre uno degli spettacoli più belli del mondo. Atleti e folla in un abbraccio simpatico, commovente. Sul fare del mezzogiorno, il «ria»: «A ruota libera, senza freni, nella dolce discesa che porta nella verde, fresca valle d'Arbia. Erano del gruppo De Groot e Zanoni, che prendono il largo. Un'avventura disperata li attende: 1'15" di vantaggio. Piazza del Campo è sempre un luogo di raccoglimento a Colonia di Palazzo. «Sole e vento. Le colline di stazzo sono vellutate.

filippi, rincorsa di Poblet, Baldini, Aldona, Wagtmans e Zanoni. Ganti e Ganti a parare l'attacco.

Il tempo si gusta. Nuove basse e peggiori d'acqua promettono pioggia. Ed ecco la pioggia. Sotto l'acqua scappano dal gruppo Subbadin, Wagtmans e Fantini: il aggiunto Giardini.

È l'avventura di De Groot e Zanoni ancora continua: 4'10" di vantaggio all'uscita di Arezzo; dove De Groot cade. Niente di grave per lui; ma a bicicletta è rotto.

Addio, dunque, sogni di gloria per De Groot. Tempesta. Lampi, tuoni e poi il diluvio. Un stradaio (insospettabile) si tuffa in acqua. L'acqua è alta e buia come a mezzanotte.

Ed una serie di passaggi a livello chiusi frenano la corsa, spezzano il gruppo. Rinunciamo per un po' a sperare cosa accada. Superiamo il gruppo, sciabordando come motoscafi, ed arriviamo addosso ad un palligoglio di Deflippi e Zanoni.

Riconosciamo Deflippi, Van Steenbergen, Poblet, Van Est, Fantini, Bobet, Ganti, Baldini e Zanoni. Ma Zanoni è sempre ben avvantaggiato: 4'05" a Montecatini.

A Montecatini la tempesta un po' si placa. La pioggia di Deflippi è raggiata. Zanoni, dentro il quale erano rimasti presi in trappola anche Fornari, Impinzi, Geminali e Moser. Intorno a Zanoni, di bordo comunica che Fornari è caduto, senza farsi male, e che Ranucci e Minardi hanno abbandonato. È tornato in calcio.

Zanoni rincorre sempre il suo sogno di vittoria. Poco dopo il posto-rifornimento di Montecatini, Zanoni e Fantini e Carlesi. E arriviamo a Firenze, lavata di fresco, dorata dal sole. L'occhio della corsa di Deflippi e Zanoni: Zanoni e Carlesi gli si sono avvicinati: 2'25". È il gruppo in ritardo di 3'10". Ma ormai Zanoni corre sodo e non si danno battaglia. Dal gruppo, il dent che duole: il San Baronto. Tosato acciappa Carlesi e Fantini. Fuga a tre. Carlesi, Fantini e Tosato non si danno battaglia. Dal gruppo, invece, scappano Nencini, Boni e Fabbri, che in retta al colle hanno ridotto il ri-

ardo a 32". Segue il gruppo a 45". Sette uomini, ancora sotto la pioggia con negli occhi e nel cuore la visione del traguardo. Ma anche gli sprindenti scetticismo e un furore come potete immaginare: tutti in gruppo, appena passato lo striscione dell'ultimo chilometro, Zanoni e Carlesi si vedono polati; l'ippodromo di Montecatini è marcio di acqua.

Il più bravo in questo giro-

di Van Steenbergen, che vince con mezza ruota di vantaggio su Albani e gli altri. In ritardo Moser (3'45") che ha spaccato due gomme. Nonli arriva tardissimo: 22' e 46" dopo Van Steenbergen. Finiscono la corsa all'ospedale: Calvi (commozione cerebrale), e Martini (probabile frattura di una clavicola) che sono caduti nella discesa del San Baronto.

Paolo e basta, perché si è fatto tardi. E poi mi accorgo che non ho altro da dire: domani, infatti, per il «Giro» è un giorno d'oro. Domani, finalmente, il «Giro» riposa.

IL CAMPIONE

esce anche questa settimana con otto pagine in più senza aumento di prezzo ospitando servizi eccezionali sul GIRO D'ITALIA

Scrivono i maggiori tecnici di ciclismo e scrive FAUSTO COPPI

IL CAMPIONE

tutte su l'ortogallo Italia e sull'incontro Humez-Scortichini per il titolo europeo dei pesi medi.

IL CAMPIONE

E' IL CAMPIONISSIMO DEI SETTIMANALI SPORTIVI

TOTIP

Ecco le nostre previsioni per il concorso Totip di domani:

1. CORSA: 1 x
2. CORSA: 2 x 2
3. CORSA: 1 x
4. CORSA: 2 x 2
5. CORSA: 2 x 1
6. CORSA: 1 x 2

TOTOGIRO

Baldini 1 x
Bobet 1 x
Folletto 1 x
Deflippi 1 x
Fornari 1 x
Ganti 1 x
Impinzi 1 x
Maule 1 x 2
Monti 2 x 2
Moser 1 x
Poblet 1 x
Wagtmans 1 x

Rientrano nella Roma Losi e Barbellini

La Lazio si è allenata ieri alla Rondinella compiendo esclusivamente esercizi di palleggi. Erano tutti presenti, ad eccezione di Eufemi in Grecia e di Nazionale Marese. Per quanto riguarda la formazione per domenica, avendo Moltrischio la febbre, è stato escluso il suo rientro. Sentimenti V dovrebbe retrocedere a terzo posto al posto di Lo Basso. Appare sempre più improbabile la presenza di Buraglio per cui contano: Genoa, Biancuzzi si dovrebbero schierare così: Lovati, Molino, Sentimenti, Carradori, Pinardi, Moltrischio, Mucellini, Tozzi, Bettini, Vivolo, Selmosino.

La Roma al «Torino» ha compiuto atletica e pallaghi. Unico assente Ghiglia che domenica, per le sue condizioni, non sarà a San Siro e sarà sostituito da Lodejce. Si parla di un rientro di Losi a terzo posto sinistralmente con conseguente avanzamento di Cardarelli a mezzo. Non è improbabile che Giampaci occupi un posto in prima linea. Le probabili formazioni: Panelli, Cardoni, Losi, Cardarelli, Stucchi, Venturi, Lodejce, Cella, Nardani, Pirino, Barbellini.

SPORT-FLASH-SPORT

Calcio: la Fiorentina si è allenata a Madrid

Madrid, 28. - I giocatori della Fiorentina che disputano la partita di giovedì, hanno compiuto oggi un allenamento leggero allo stadio Charnet.

I biglietti per l'incontro che avrà inizio alle 17.30 ora italiana sono già stati venduti tutti da venerdì. Gli ed è difficile ottenere anche alla borsa nera.

Nessuna delle due squadre ha ancora annunciato con quale formazione scenderà in campo.

DOUGLAS (isola di Man), 28. - Lo scozzese Bob McIntyre, in sella a una Giletta, ha stabilito un nuovo record sul circuito di 60,1 chilometri della Isla di Man con la media di 99,3 miglia all'ora, pari a 158,9 chilometri orari.

Si tratta della massima velocità mai raggiunta con partenza da fermo.

Boxe: Benvenuti e Piovesan vincitori a Praga

PRAGA, 28. - Nella categoria dei pesi welter pesanti dei campionati europei di boxe italiani Giovanni Benvenuti ha ottenuto una facile vittoria ai punti sull'ungarese Janos Erdely e il peso mosca Adamsky.

Il pugile triestino ha dominato nettamente per tutto il combattimento, colpendo forte l'avversario di destro e di sinistro. Nel secondo round l'ungarese è apparso stordito e «progy», colpito da un formidabile diretto alla mascella.

Invece il peso mosca Salvatore Manca è stato eliminato dal rumeno Gheorghe. Dopo una prima ripresa equilibrata, il rumeno prese la mano e gli redini del combattimento. La sua vittoria, ai punti, era netta e gli era assegnata con decisione unanime dai giudici.

A metà turno, la squadra sovietica è in testa alla classifica per squadre con 16 vittorie.

GIOVEDI 30 MAGGIO
12° TAPPA A CRONOMETRO
CIRCUITO DI FORTE DEI MARMI

Totosport
40° GIRO D'ITALIA

13 E 12 PUNTI 1-2-X MILIONI COME AL TOTOCALCO

Il risultato sarà trasmesso dalla RAI giovedì alle ore 20 nel Programma Nazionale

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 10 - Tel. 290.351 - 290.451. PUBBLICITA' - mm. colonna - Commerciali: Cinema L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 190 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgervi (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo	500	Trim.
UNITA'	1.500	500
(con l'edizione del lunedì)	4.700	2.350
MINIACITA'	1.500	500
VIE NUOVE	2.500	1.300

Conto corrente postale 1/28915

VERSO UNA LARGA PARTECIPAZIONE DI MASSA ALLE RESPONSABILITÀ DI GOVERNO

Già in fase di attuazione nell'U.R.S.S. la riforma della direzione industriale

Si è installato alla testa del Gosplan il nuovo collegio di 8 esperti - I consigli economici vengono costituiti nelle varie Repubbliche - Il dibattito sulla efficacia della "legge del valore", nella economia sovietica

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 28. — Approvata 15 giorni fa dal Soviet supremo la riforma economica industriale sovietica è adesso in piena attuazione. Alla testa del Gosplan, che è l'organo pianificatore e quindi il massimo centro di direzione dell'economia sovietica, si è già installato il nuovo collegio, composto da otto fra i più noti specialisti dell'industria. Il meno conosciuto al largo pubblico è forse proprio il presidente Kusmin, il solo che sia stato nominato ancora prima della sessione del Soviet supremo: la sua attività infatti si svolgerà più negli organi di partito che non in quelli di governo. Egli può essere considerato però come uno dei primi ideatori e dei maggiori artefici dell'attuale riorganizzazione.

Alcuni importanti cambiamenti, sebbene non siano state prese ancora decisioni, erano già stati richiesti nella discussione pubblica: sono quelli che concernono il sistema del controllo e del lavoro del sindacato. Ma oggi Krusciov ne prospetta altri, che toccano anche il funzionamento del partito o almeno dei suoi apparati. Tutto questo non si farà in un giorno: richiederà del mese e forse degli anni. L'obiettivo verso cui si muove è tuttavia ben determinato: si tratta di arrivare non soltanto ad una direzione dell'economia più energica ed efficace, ma di ottenere una più larga partecipazione delle masse al governo dell'economia e di tutta la cosa pubblica.

Le truppe sovietiche in Ungheria sottoposte alle leggi magiare

BUDAPEST, 28. — Il testo dell'accordo sullo status delle truppe sovietiche in Ungheria è stato pubblicato oggi a Budapest e a Mosca. In base a tale accordo, riconosciuto che la presenza di truppe sovietiche in territorio ungherese è resa necessaria dalla esistenza di una base della NATO in diversi paesi dell'Europa occidentale, viene stabilito che tali truppe sono sottoposte alle leggi ungheresi e che ogni loro movimento funzionale dovrà essere preventivamente approvato dalle autorità magiare. Un accordo analogo, come è noto, è stato recentemente firmato tra l'U.R.S.S. e la Polonia.

Nel corso del ricevimento che ha avuto luogo ieri dopo la firma dell'accordo hanno preso la parola i ministri del governo sovietico Zuckov e Gromiko e i ministri del governo ungherese Reves e Horvath. Tutti e quattro i ministri hanno sottolineato in solida amicizia tra i popoli sovietico e ungherese. Il ministro della Difesa sovietica, Zuckov, ha particolarmente sottolineato i pericoli di una guerra atomica ribadendo che l'Unione Sovietica persegue e perseguirà fino in fondo una politica di difesa della pace e di amicizia con tutti i popoli. Il ministro degli Esteri ungherese, dal canto suo, ha dichiarato che la presenza di truppe sovietiche in Ungheria serve il fine della difesa comune dei paesi socialisti contro eventuali aggressioni da parte delle forze armate del blocco atlantico. Egli ha inoltre affermato che l'accordo sullo status legale delle forze sovietiche che stazionano temporaneamente in Ungheria è stato concluso conformemente al principio leninista dell'internazionalismo.

Krusciov parla alla TV americana

L'INTERVISTA FILMATO IERI

MOSCA, 28. — Radio Mosca ha annunciato stasera che il primo segretario del Comitato Centrale del P.C.U.S. Nikita Krusciov, ha concesso oggi al Cremlino, l'attesa intervista ad alcuni inviati speciali della rete americana di radio-televisione CBS (Columbia Broadcasting System). L'intervista, già filmata, sarà trasmessa negli Stati Uniti il 2 giugno.

Radio Mosca precisa che le domande poste dagli intervistatori riguardano la politica interna ed estera dell'U.R.S.S., la situazione internazionale e i rapporti fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.

NUOVE RIVELAZIONI SUI MOTI ANTIAMERICANI DI TAIPEI

Manifestazioni studentesche in altre città di Formosa

Un professore americano boicottato a Taichu - Fermento fra i funzionari del Kuomindan - Appelli dei partiti cinesi al popolo dell'isola

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 28. — La prima, grande esplosione della collera popolare nell'isola di Formosa, è considerata a Pechino un serio ammonimento agli americani. Le dimostrazioni non si sono limitate alla sola Taichu, sino a oggi, seppure con esiti diversi, si sono verificati in altri centri come Taichu, dove venerdì gli studenti universitari hanno partecipato ad un comizio, e sabato si sono astenuti da una riunione organizzata da un professore americano. In un'altra scuola della stessa città, sempre nei giorni di venerdì, si sono tenuti una manifestazione di protesta che avrebbe ripetuto sabato se la polizia non fosse intervenuta circondando i locali della scuola.

Il movimento studentesco è apparsa talmente vasto che le autorità hanno diramato istruzioni ai presidi perché mantengano un fermo controllo allo scopo di impedire il rinnovarsi delle manifestazioni. Particolarmente significativo è il fatto che, in questi giorni, gli studenti del Kuomindan, via via che si mostrano apertamente insoddisfatti del comportamento degli americani, chiedendo che il caso giudiziario sia ripreso. I giuristi, intanto, hanno emanato comunicati contro l'impunità dell'impunito americano, mentre alcuni giornali di Taichu hanno criticato gli occupanti.

A questi ultimi, ai funzionari, agli ufficiali si sono rivolti alcuni leader dei partiti democratici cinesi con dichiarazioni alla radio e ai giornali. Ciang Ciung, vicepresidente del Comitato rivoluzionario del Kuomindan e già alto ufficiale di Ciang Kai-shek, ha dichiarato: «Dico sinceramente a tutti i funzionari e agli ufficiali di Formosa, è attraverso questi avvenimenti che dovete vedere il vero colore dell'impunito. Nel futuro la vostra determinazione deve essere di eliminare il controllo americano di Formosa e di realizzare la volontà del popolo, lottando per la liberazione con mezzi pacifici». Il presidente dello stesso partito Li Ci-sen, sottolineando che le dimostrazioni di venerdì rappresentavano soltanto un inizio, aggiungeva: «I funzionari e gli ufficiali che hanno una coscienza nazionale devono unirsi nella protesta contro gli americani. Se le autorità del Kuomindan non vogliono continuare ad opprimere i compatrioti, trasformandosi in cani da guardia degli stranieri, devono vendicare i compatrioti buttando fuori gli aggressori».

Il fondista Iharos è tornato in Ungheria

BUDAPEST, 29. — Il fondista ungherese Sándor Iharos è tornato in Ungheria. Durante i fatti di ottobre, Iharos era fuggito in Occidente.

«Stolitti» gli americani a Formosa

NEW YORK, 28. — Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato oggi che il governo degli Stati Uniti ha autorizzato lo studio di un piano di riduzione del personale statunitense attualmente residente a Formosa. Un portavoce ha chiarito che il suo attuale numero è circa diecimila americani a Formosa dei quali 3.500 sono militari, ed il resto è costituito dal personale del Magg gruppo esperti assistenza, e 1.500 non facenti parte del personale governativo. Sono in corso studi sulla riduzione degli effettivi militari.

Il re dell'Algeria inviato in URSS

MOSCA, 28. — Il re Mohammed Zahir Seïd dell'Algeria è stato accolto a Mosca dal presidente dell'Unione Sovietica, Nikita Krusciov.

DOPO SEDICI MESI DI GOVERNO DEL PARTITO SOCIALDEMOCRATICO

La Francia si trova sull'orlo del fallimento Verso l'intervento dell'O.N.U. in Algeria?

Si parla di intaccare le riserve auree e di imporre il blocco delle importazioni - Oggi Pleven presenta le sue conclusioni a Coty - Migliaia di profughi algerini affluiscono in Tunisia

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 28. — Mentre la crisi di governo è entrata con oggi nella sua seconda settimana, due campanelli di allarme annunciano l'impoverimento della Banca di Francia, la crisi finanziaria, il gabinetto dimissionario, tuttora in carica per espletare le pratiche correnti, ha convocato per domani il parlamento affinché autorizzi il ministero del Tesoro a prelevare 200 miliardi dalla Banca di Francia. La tesoreria di Stato, che naviga in cattive acque dai primi dell'anno, non è riuscita a superare la crisi e si trova nella necessità di domandare questo prestito per far fronte alle sue esigenze. Secondo gli esperti, il nuovo governo dovrà più assumersi la responsabilità immediata di intaccare le riserve auree che garantiscono la moneta e saldare all'Unione europea dei pagamenti i debiti derivanti dall'eccessiva del-

le importazioni sulle esportazioni. Come se queste note non bastassero ad appesantire il clima della crisi, Pleven — fra una consultazione e l'altra — ha raccolto tutti e due gli elementi sulla situazione economica del paese da vedersi costretto a presentare al Coty, assieme alle proposte di composizione della crisi politica, un elenco delle misure immediate che il nuovo governo dovrebbe applicare per allontanare lo spettro della bancarotta. Fra queste misure troviamo: primo, il piano esterno, la sospensione di tutte le libertà di scambio con l'estero e il ritorno al blocco sulle importazioni; «Si tratta — dice stasera "Le Monde" — di una misura brutale dettata dal totale esaurimento delle riserve di valuta estera. Le medicine di Ramadier non bastano più, e suonano l'ora dell'operazione chirurgica. Questa misura rovescerebbe naturalmente tutto il commercio estero francese e prima di tutto si urterebbe con le basi stesse del mercato comune; secondo, sul piano interno, l'ammulmentamento di ogni iniziativa a carattere sociale (aumento dei salari, revisione dei minimi, ecc.) sospensione delle spese pubbliche, rigorose economie civili e militari e nuovo sforzo fiscale da chiedere a tutto il paese.

Questo espone in pubblico i panni sporchi di 16 mesi di amministrazione socialdemocratica in un atto di fatto di tritarre Mollet e i suoi amici socialisti; e qui entriamo nel terreno della crisi politica propriamente detta. Ridotta alla sua espressione più elementare, essa consiste, all'ora attuale, nella necessità per le destre di riavere l'avallo socialdemocratico e nel prezzo da pagare da Mollet per averlo. Pleven ha quindi con-

ato in serata prima di tutto i dirigenti della destra economica, poi i capi della socialdemocrazia: dopo questo ultimo sondaggio ha cominciato a stendere la relazione che domattina sarà solennemente rimessa nelle mani del presidente della Repubblica. E' riuscito Pleven nel suo tentativo di riconciliare socialdemocratici e moderati? Fino ad ora sappiamo che l'incarico di Coty non è riuscito ad andare oltre a queste tre formule: un governo comprendente tutti i partiti ad esclusione dei comunisti, un governo di centro con l'appoggio dei socialdemocratici e dei moderati, un «ministero di salute pubblica» presieduto dal generale De Gaulle.

Questa ultima soluzione viene naturalmente da un punto di vista repubblicano e non sarà presa in considerazione e tuttavia indicativa di ciò che potrebbe accadere alla Francia insistendo certi partiti sulla strada della repressione e della guerra.

Per quanto riguarda il problema algerino le consultazioni hanno messo in luce un fatto nuovo: i democristiani, radicali, gollisti, moderati e perfino lo stesso Pleven giudicano superata la politica di Mollet e reclamano una iniziativa politica di carattere nazionale che intervenga l'ONU ad imporre una commissione negoziatrice fra la Francia e il Fronte di liberazione algerino.

«L'umanità nazionale» scrive quindi con amarezza il socialdemocratico "France-Presse" che non è un altro che un mito e dobbiamo constatare che la maggior parte dei gruppi si augurano un cambiamento più o meno profondo delle prospettive in Algeria».

Anche se non imminente, l'ora della verità avanza: se non altro la crisi ne avrà accelerato il passo smascherando l'equivoco nazionalismo del governo Mollet. A proposito della Algeria, il governo di Tunisi annuncia stasera di aver fatto ricorso all'organizzazione internazionale dei rifugiati, presso le Nazioni Unite dato

che in poche settimane molte decine di migliaia di algerini cacciati dai loro villaggi da vasti rastrellamenti operati dalle truppe francesi hanno chiesto asilo alla Tunisia.

«Nella serata di domenica 28», ha scritto un comunicato governativo tunisino, «le truppe francesi d'Algeria hanno tirato col mortaio sul nostro territorio. Nello stesso istante un forte gruppo di algerini, calcolato a 2000 persone e comprendente uomini, donne e bambini, ha varcato il confine e ha chiesto ospitalità. Cacciati dalle truppe francesi, i rifugiati hanno dichiarato di essere originari di Air-El-Hout in Algeria dove una operazione di rastrellamento era in corso, causando morti e feriti fra la popolazione e danni importanti».

Su quest'operazione, fino ad ora, le autorità francesi non hanno fatto parola: fonti tunisine ritengono che esseri rientrati in un piano tendente

a creare una vasta «terra di nessuno» fra i due paesi al fine di impedire l'afflusso di aiuti che il popolo tunisino invia a quello d'Algeria.

Secondo i giornali della sera il Fronte di liberazione nazionale, da Radio Cairo, avrebbe annunciato in termini di morte di Ali Sekkal, l'emiro algerino amico dei francesi ucciso domenica all'uscita dello stadio di Colombes di Parigi: «L'armata di liberazione nazionale rivendica l'onore di avere organizzato questo attentato eseguito da uno dei suoi membri. Noi esprimiamo solennemente la nostra riconoscenza ai valorosi membri della organizzazione segreta che hanno sbarazzato l'Algeria di uno dei più grandi nemici del Fronte di liberazione e del colonialismo. Sekkal era l'uomo sul quale Lacoste puntava per imporre all'Algeria quelle riforme destinate a soffocare le nostre rivendicazioni nazionali».

AUGUSTO FANCALDI

Ostacoli dei delegati francesi alle proposte USA di disarmo

Adenauer e Eisenhower propongono un incontro a quattro dopo un primo accordo sul disarmo - Stassen e Moch a Parigi

LONDRA, 28. — Le difficoltà per le proposte di cui è latore il delegato americano alla conferenza del disarmo, Stassen, affiorate fin da ieri nel corso della esposizione da lui fatta — al Foreign Office — ai delegati degli altri tre paesi occidentali membri della conferenza, si sono manifestate oggi in modo assai più evidente ed esplicito: la seduta della conferenza del disarmo è stata aggiornata a giovedì, e lo stesso Stassen è stato costretto a recarsi a Parigi per affrontare il Consiglio permanente della NATO, che ivi ha sede. Anche il capo della delegazione francese, Moch è andato a Parigi, sia per udire il parere del Consiglio della NATO, sia anche — si crede — per nuove consultazioni con il governo francese sul disarmo.

Non è ancora ieri si poteva solo congetturarlo, che proprio da parte della Francia si sollevano i maggiori ostacoli alle proposte che gli Stati Uniti intendono presentare all'URSS. Da parte francese ci si oppone al principio secondo il quale solo tre paesi che già producano armi atomiche continuano a produrre (br.o. che non sia raggiunto un accordo per arrestare la fabbricazione), mentre tutti gli altri rinuncerebbero alla corsa verso il possesso di tali armi.

Oggi, come era annunciato, si sono conclusi a Washington i colloqui del cancelliere Adenauer con il presidente americano. E' stato diffuso un comunicato, in cui viene enunciato ancora una volta il principio secondo il quale la riunificazione della Germania dovrebbe precedere e non seguire un eventuale accordo generale sul disarmo, innescandosi, come una tappa intermedia, fra esso e il primo e parziale accordo, verso

Formato da Hansen il nuovo governo danese

COPENAGHEN, 28. — Il nuovo governo danese è stato formato, dopo una crisi politica durata due giorni, da una coalizione tra socialdemocratici, radicali e partito della tassazione unica (rappresentati rispettivamente da nove, quattro e tre ministri) ed è capeggiato, al pari del ministro uscente, dal socialdemocratico H. C. Hansen. Il nuovo governo entrerà in carica sull'appoggio di 93 sui 179 deputati del Parlamento ed è quindi il primo governo di minoranza che il paese danese conosca dopo la seconda guerra mondiale. Il precedente governo era infatti un governo di minoranza socialdemocratica, Hansen mantiene anche questa volta, oltre alla presidenza, il portafoglio degli Esteri.

La Siria accusa la Giordania di violare gli accordi a tre

La richiesta di evacuazione delle truppe siriane avrebbe dovuto essere sottoposta al capo dello Stato Maggiore comune

DAMASCO, 28. — In relazione alla volontà del popolo giordano. Ricordando i fatti che portarono all'arrivo e alla permanenza di unità siriane in territorio giordano, il portavoce ha detto che «dopo essere state accolte fraternamente, tali unità sono state poi sfortunatamente oggetto di numerose provocazioni in seguito agli ultimi avvenimenti».

Il portavoce ha messo in rilievo che il ministro degli Esteri giordano ha accusato falsamente i militari siriani di intervenire negli affari interni della Giordania; i militari e l'addetto militare di Siria sono stati oggetto di vessazioni, uno dei collaboratori dell'addetto militare siriano è stato malmenato in pubblico ad Amman; alcuni conduttori di auto militari giordane hanno distribuito opuscoli contenenti violenti attacchi contro la Siria e contro l'Egitto; sono stati

dati formalmente ordini di ritirare i ritratti dei presidenti Abd El Nasser e Kowatly dai negozi e dalle case.

Difficoltà in Israele per la «dottrina Eisenhower»

GERUSALEMME, 28. — E' stato rinviato all'ultimo momento al Parlamento israeliano il dibattito durante il quale il Primo ministro Ben Gurion avrebbe dovuto esporre le tesi del governo in merito alla «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente. A quanto pare, il rinvio è stato deciso per consentire ulteriori trattative al riguardo fra i partiti membri della coalizione governativa, due dei quali (il Mapam e l'Ahdui Haaroda, entrambi di sinistra) sono contrari all'adozione della «dottrina» da parte dello Stato israeliano.

La Siria accusa la Giordania di violare gli accordi a tre

La richiesta di evacuazione delle truppe siriane avrebbe dovuto essere sottoposta al capo dello Stato Maggiore comune

Esponenti cattolici e monarchici messi in carcere dal "caudillo"

Un professore d'Università e il fratello del Vescovo di Malaga tra gli arrestati

MADRID, 28. — La polizia spagnola, nella giornata di sabato, ha rastrellato 25 esponenti liberali e monarchici, accusati di aver organizzato un comitato di resistenza. Fra gli arrestati figurano un professore dell'Università di Salamanca, Francisco Herrera, fratello del vescovo di Malaga, Javier Sastrustegui, importante esponente liberal-monarchico ed Antonio Menchaca, leader del movimento democristiano spagnolo detto dei «funzionalisti».

Riunito a Helsinki il nuovo governo

HELSINKI, 28. — Il nuovo governo finlandese costituito da Vieno Johannes Sukkelainen, del partito agrario, si è riunito stasera a Helsinki.

Presentate in Egitto le candidature elettorali

IL CAIRO, 28. — Alle diciassette di oggi è scaduto il termine per la presentazione delle candidature alle prossime elezioni parlamentari e per la accettazione di tali candidature.

Guida per venti anni sprovvisto di patente

NEW YORK, 28. — Il 40enne Charles Randolph, che per vent'anni ha guidato la propria automobile senza la regolare patente, è stato condannato ad un anno di prigione per aver investito ed ucciso un passante. Al giudice, il Randolph ha dichiarato di non aver mai chiesto la patente di guida perché non sapeva né leggere né scrivere.

IN MALESIA DOPO UNA FURIBONDA LOTTA Assalito da una tigre la uccide a colpi di daga

KUALA LUMPUR (Malesia). 28. — Busok Anak Lambang, un aborigeno di 30 anni sta camminando in un sentiero adiacente nella giungla a circa trenta chilometri da Kuala Lumpur, quando improvvisamente una tigre lo ha attaccato.

Rapido, il giovane, proprio mentre la belva gli stava saltando addosso gli ha immerso la sua lancia nel ventre. Ma la tigre, benché ferita, dava segni di voler continuare nella lotta e allora Busok, impugnata una daga che teneva alla cintola, la tempestava di colpi fino a che la belva, accasciata al suolo, non è morta.

Il giovane si trova ora ricoverato in un ospedale dove viene curato per le ferite procurategli dagli artigli.

Fondi della «Rockefeller» destinati alla Polonia

NEW YORK, 28. — La fondazione Rockefeller ha annun-

ciato di aver stanziato 475.000 dollari per l'incremento degli studi e delle ricerche agricole e mediche in Polonia. Il presidente della fondazione, Dean Rusk ha spiegato che tale somma sarà così suddivisa per il prossimo anno: 175.000 dollari per borse di studio e 300.000 dollari per attrezzature, forniture varie e documentazioni scientifiche.

Inoltre i programmi già approvati dalla fondazione, relativi alle spese di viaggio da corrispondere a scienziati che desiderino recarsi in altri paesi per scopo di studi, sono stati estesi anche alla Polonia.

I contributi saranno destinati ad aiutare le facoltà di medicina e di agraria delle università di Varsavia, Poznan, Wrocław, Lublino, Cracovia e Lodz, e gli istituti di ricerca collegati con i ministeri della Sanità e dell'Agricoltura.

SUL NUMERO 22 DI nuova generazione

«Spirito rivoluzionario e spaziosa revisionista». La rivista dell'Unità, che ha commesso dal vecchio gruppo dirigente e degenerata in alcuni settori del mondo giovanile, è un'occasione di ideologica e «qualunquista». Gomulka richiama i giovani socialisti a un'azione del 1. Congresso della loro nuova organizzazione, ad una più severa lotta contro queste tendenze.

«Rock and roll». A Milano 7000 giovani hanno dato l'assalto al Palazzo del Ghiaccio per assistere allo svolgimento del «Rock and roll» che sono questi giovani fans della musica danza?

Abbonatevi a «nuova generazione» versando lire 1600 sul c.c.p. 1.29372

ALFREDO REICHLIN direttore

Luca Patolini direttore resp. iscritto al n. 2438 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 3 in data 1/10/56. L'Unità autorizzazione a giornale n. 493 del 4 gennaio 1956. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 10 - Roma